

Primo semestre private debt: investimenti a 3.928 milioni di euro, +62%

- *Raccolta a 1.082 milioni di euro, +138%*
- *Ammontare investito a 3.928 milioni di euro, +62%*
- *77 società finanziate, -5%*

Milano, 13 ottobre 2026 – AIFI ha presentato, in collaborazione con CDP, i dati di mercato del private debt nel primo semestre 2026. La **metodologia** utilizzata nella raccolta dei dati è uniformata a quella del settore del private equity e in linea con gli standard internazionali. I dati si riferiscono all'attività degli operatori attivi nel segmento del private debt, escluse le piattaforme di digital lending, i fondi di turnaround e le banche. L'analisi mette in luce le principali dinamiche di un mercato ancora giovane in Italia, ma in rapida espansione.

Raccolta

Nel primo semestre 2026 la **raccolta totale** si è attestata a 1.082 milioni di euro, in crescita del 138% rispetto ai 454 milioni dello stesso periodo del 2025 e valore più elevato rispetto all'intero 2025 (1.024 milioni). Il 77% dell'ammontare, pari a 835 milioni, è stato raccolto in occasione di primi closing. Gli operatori che hanno raccolto sono stati 11, contro gli 8 del primo semestre 2025, e il 95% delle risorse è risultato di origine italiana. Le principali fonti della raccolta indipendente sono state le banche (28%), i fondi pensione e le casse di previdenza (23%), il settore pubblico (15%), le assicurazioni (15%) e le fondazioni (9%).

Investimenti

Nella prima parte del 2026 sono stati investiti 3.928 milioni di euro, in crescita del 62% rispetto ai 2.421 milioni del primo semestre 2025. Il **numero di società** finanziate è stato pari a 77, in lieve calo (5%) rispetto alle 81 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il ticket medio per società è salito a 51,0 milioni di euro, con un incremento del 71% rispetto ai 29,9 milioni del primo semestre 2025. Escludendo le operazioni di ammontare pari o superiore a 100 milioni di euro, il ticket medio è stato pari a 18,1 milioni, in aumento del 24% rispetto ai 14,6 milioni del primo semestre 2025.

Gli operatori **internazionali** hanno realizzato il 51% del numero di investimenti e il 92% dell'ammontare complessivo, con 3.612 milioni di euro investiti, in crescita dell'81% rispetto al primo semestre 2025. Gli operatori **domestici** hanno rappresentato il 49% del numero e l'8% dell'ammontare, pari a 316 milioni, in calo del 26%.

Per **tipologia di strumento**, il 61% del numero di operazioni ha assunto la forma di finanziamento e il 33% quella di obbligazione o minibond; in termini di ammontare, le obbligazioni e i minibond hanno rappresentato il 53% e i finanziamenti il 46%. Quanto alla **struttura finanziaria**, per ammontare ha prevalso l'unitranche (44%), seguito dal senior debt (41%); per numero di investimenti, il senior debt ha inciso per il 51% e l'unitranche per il 30%.

Guardando alle **caratteristiche delle operazioni**, lo schema di rimborso bullet è stato adottato nel 63% dei casi, l'amortizing nel 30% e il semi-bullet nel 7%. In termini di garanzie, il pegno su azioni è risultato la forma più diffusa (64%), seguito dal pegno su quote (26%), da altre garanzie (7%) e dalla garanzia dell'emittente (3%). La maturity media è stata pari a 6

anni e 9 mesi, mentre il tasso di interesse medio si è attestato all'Euribor più 5,70%. Il 52% delle operazioni è legato a meccanismi di margin ratchet o a obiettivi di sostenibilità.

In termini di **obiettivo**, le operazioni di LBO hanno rappresentato il 36% dell'ammontare investito, seguite dal rifinanziamento del debito, con il 31%, e dalla crescita, con il 24%. In termini di numero, le operazioni finalizzate alla crescita interna o esterna hanno rappresentato complessivamente il 48% del totale, seguite dagli LBO, con il 29%, e dal rifinanziamento del debito, con l'11%.

Con riferimento alle **caratteristiche delle società** oggetto di investimento, a livello **geografico** la prima regione resta la Lombardia, con il 53% del numero di società, seguita dal Veneto con l'8%; Emilia-Romagna e Piemonte si collocano entrambe al 7%. Con riferimento alle **attività** delle aziende target, al primo posto si trovano, entrambe con il 23%, le imprese dei beni e servizi industriali e quelle del comparto manifatturiero, seguite dall'ICT con il 16%. A livello di **dimensione**, il 46% delle società finanziate ha meno di 250 dipendenti e il 51% presenta un fatturato compreso tra 10 e 100 milioni di euro.

Il livello di **indebitamento** delle società successivo all'operazione di private debt, infine, rimane contenuto: la leva finanziaria, misurata come rapporto tra debito netto ed EBITDA, risulta inferiore a 3,5x nel 46% dei casi e a 4,5x nel 77% dei casi.

“Il private debt riveste un ruolo sempre più importante per l'economia del Paese, perché amplia le fonti di finanziamento a disposizione delle imprese e mette a loro disposizione risorse essenziali per sostenere investimenti, crescita e sviluppo. L'incremento dell'ammontare investito e della raccolta testimoniano una maggiore consapevolezza delle potenzialità di questo strumento, ormai riconosciuto come una componente rilevante e complementare del mercato dei capitali”, dichiara **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**.

“Dal 2018 ad oggi, CDP ha investito in oltre 20 fondi di debito mobilitando risorse pari a circa 3,8 miliardi di euro a favore di imprese in Italia e all'estero. Il processo di selezione delle iniziative di investimento in fondi di debito diversificati, attraverso richiesta aperta rivolta ai gestori di fondi, continua a riscuotere ampio interesse da parte del mercato. Grazie, quindi, a un approccio fondato su elevati standard di selezione, qualità creditizia e coinvolgimento di investitori istituzionali, CDP contribuisce a rafforzare l'ecosistema del private debt come strumento strategico per la crescita dell'economia reale italiana”, dichiara **Chiara Calibeo, Responsabile Finanziamenti PMI, Fondi di Investimento e Patrimonio Rilancio CDP**.

	2022	2023	2024	2025	I sem 2025	I sem 2026
Raccolta totale (mln euro)	881	1.253	1.394	1.024	454	1.082
N. società finanziate	142	147	176	171	81	77
Ammontare investito (mln euro)	3.201	3.251	5.078	6.760	2.421	3.928

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Ugo Fumagalli Romario

u.fumagalliromario@aifi.it

Tel 02 76075324